

**ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI DISPOSTI DELLA
NORMATIVA DI CARATTERE SOVRAORDINATO (R.E.T.) AI SENSI DELLA D.G.R. N.
1896 DEL 22.11.2017 E DELLA D.G.R. N. 669 DEL 15.05.2018**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” ed in particolare l’art. 2 – Competenze delle regioni e degli enti locali – che al comma 4, così recita: “*I comuni, nell’ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all’art. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, disciplinano l’attività edilizia.*”;

Constatato che in data 20 ottobre 2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Stato-Regioni ed Enti Locali, l’Intesa di cui all’art. 4, comma 1-sexies del D.P.R. 380/2001 inerente il Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.) e le Regioni sono state chiamate dall’Intesa stessa a recepire il R.E.T. e a dettare metodi, procedure e tempi per il relativo adeguamento comunale;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale 22.11.2017, n. 1896, di recepimento del Regolamento Edilizio Tipo in base all’Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l’adozione del R.E.T. di cui all’art. 4, comma 1-sexies del D.P.R. 380/2001;

Dato atto che il R.E.T. è costituito dallo “schema di Regolamento Edilizio Tipo”, dalle “Definizioni Uniformi” e dalla “Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia”;

Accertato che il Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.), secondo quanto previsto dall’art. 3 del D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”, nonché dal succitato D.P.R., e di altre norme regionali, statali e comunitarie connesse all’attività di trasformazione urbanistico-edilizia, disciplina le caratteristiche degli edifici con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi;

Stabilito che:

- i Comuni sono tenuti a conformare i R.E.C. al R.E.T. i cui contenuti costituiscono un livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti e i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, di cui all’art. 117 della Costituzione;
- il R.E.C. si articola in due Parti:
 - I° Parte: “Principi generali e disciplina generale dell’attività edilizia”; riguarda la disciplina generale dell’attività edilizia operante in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e generale;
 - II° Parte: “Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia”; ha per oggetto le norme regolamentari comunali che attengono all’organizzazione e alle procedure interne dell’ente nonché alla qualità, sicurezza, sostenibilità delle opere edilizie realizzate, dei cantieri e dell’ambiente urbano, anche attraverso l’individuazione di requisiti tecnici integrativi o complementari, rispetto alla normativa richiamata nella I° Parte del regolamento edilizio;

Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale, accertato che lo stesso è superato nella struttura e nei contenuti;

Rilevato che con D.G.R. 1896/2017 è stato dato mandato al Tavolo Tecnico Permanente (T.T.P.), istituito con deliberazione di Giunta Regionale 22.12.2009, n. 4010, di avviare la collaborazione

con L'ANCI Veneto per procedere all'elaborazione delle "Linee guida e suggerimenti operativi" su alcuni contenuti tipici del regolamento edilizio;

Richiamata, per quanto sopra descritto, la deliberazione di Giunta Regionale 15.05.2018, n. 669, di approvazione delle "Linee guida e suggerimenti operativi" (Allegato A), e delle "Definizioni Uniformi" (Allegato B);

Visto il R.E.C. datato novembre 2018, e acquisito al prot. gen.le al n. 0001855/2019, predisposto dal Dott. Buggin Antonio e dall'Ufficio Tecnico Comunale, strutturato secondo il R.E.T. di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni, adeguato alla realtà urbanistica, territoriale e socio-economica, del comune di S.M. di Sala;

Constatato che la Commissione Urbanistica e LL.PP. ha preso atto dell'avvenuta redazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale;

Richiamato l'art. 39, lett. b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*", che stabilisce che deve essere effettuata tempestivamente, nel Sito comunale e nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*" la pubblicazione del presente schema di provvedimento, unitamente al relativo allegato;

DELIBERA

1. Di approvare il R.E.C. datato novembre 2018, acquisito al prot. gen.le al n. 0001855/2019, allegato al presente provvedimento in formato "Fascicolo" e nel "CD", predisposto dal Dott. Buggin Antonio e dall'Ufficio Tecnico Comunale strutturato secondo il R.E.T. di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni, redatto in conformità al Regolamento Edilizio Tipo come recepito dalla D.G.R. 22.11.2017, n. 1896 e dalla D.G.R. 15.05.2018, n. 669.
2. Di dare atto che, come previsto dal R.E.T., le "Definizioni uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali (n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29 e 30) esplicheranno la loro efficacia giuridica a seguito dell'entrata in vigore del primo strumento urbanistico approvato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, che le utilizzerà in sede di redazione ed elaborazione, e limitatamente alle trasformazioni e all'assetto del territorio da questo disciplinate.
3. Di stabilire che il R.E.C. aggiornato entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente provvedimento per i soli procedimenti iniziati dopo tale data.
4. Di stabilire che fino all'adozione della prossima variante al P.I., che riordinerà le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), rimangono in vigore i riferimenti normativi del Piano degli Interventi contenuti nel vigente regolamento edilizio.
5. Di dare atto, altresì, che è stata effettuata in data 29.01.2019, nel Sito comunale, nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*" la pubblicazione del presente schema di provvedimento, e del relativo allegato, come previsto dall'art. 39, lett. b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.